



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 12 luglio 2010
(OR. en)**

Fascicolo interistituzionale:

11669/10

**2009/0141 (CNS)
2009/0140 (COD)
2009/0143 (COD)
2009/0144 (COD)
2009/0142 (COD)
2009/0161 (COD)**

**EF 67
ECOFIN 422
SURE 25
CODEC 635**

RELAZIONE

della: presidenza

al: Consiglio

n. prop. Com: 13645/09 EF 117 ECOFIN 578 SURE 24
13652/09 EF 119 ECOFIN 580 SURE 26 CODEC 1120;
13653/09 EF 120 ECOFIN 581 SURE 27 CODEC 1121;
13654/09 EF 121 ECOFIN 582 SURE 28 CODEC 1122;
13648/09 EF 118 ECOFIN 579 SURE 25 CODEC 1118;
15093/09 EF 154 ECOFIN 673 SURE 42 CODEC 1243

Oggetto: Riforma della vigilanza finanziaria

- Proposta di regolamento del Consiglio che affida alla Banca centrale europea compiti specifici riguardanti il funzionamento del Comitato europeo per il rischio sistemico
- Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla vigilanza macroprudenziale del sistema finanziario e che istituisce il Comitato europeo per il rischio sistemico
- Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce l'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali
- Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati
- Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce l'Autorità bancaria europea
- Proposta di direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio recante modifica delle direttive 98/26/CE, 2002/87/CE, 2003/6/CE, 2003/41/CE, 2003/71/CE, 2004/39/CE, 2004/109/CE, 2005/60/CE, 2006/48/CE, 2006/49/CE e 2009/65/CE per quanto riguarda i poteri dell'Autorità bancaria europea, dell'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali e dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

= *orientamento politico*

I. INTRODUZIONE

1. Nell'autunno del 2009 la Commissione ha presentato le sue proposte per la riforma della vigilanza finanziaria nell'UE. Le proposte mirano a istituire una nuova architettura di vigilanza composta da:
 - i) un **comitato europeo per il rischio sistemico (CERS)** responsabile della vigilanza macroprudenziale del sistema finanziario all'interno dell'Unione europea. Il Segretariato del CERS sarebbe affidato alla BCE secondo una proposta di regolamento del Consiglio che non rientra nella codecisione;
 - (ii) un Sistema europeo delle autorità di vigilanza finanziaria (**ESFS**), composto da una rete di autorità nazionali di vigilanza finanziaria che operino in tandem con le nuove autorità europee di vigilanza (**ESA**) nate dalla trasformazione degli attuali comitati delle autorità di vigilanza¹ in un'autorità bancaria europea (**EBA**), un'autorità europea dei valori e dei mercati mobiliari (**ESMA**) e un'autorità europea delle assicurazioni delle pensioni aziendali o professionali (**EIOPA**);
 - iii) modifiche di una serie di direttive esistenti allo scopo di attribuire poteri e competenze concreti alle nuove autorità, la cosiddetta "**direttiva omnibus**".

2. Il Consiglio ha raggiunto un orientamento generale sul CERS il 20 ottobre 2009, sulle autorità di vigilanza e il 2 dicembre 2009 e sulla direttiva omnibus il 14 aprile 2010. La Banca centrale europea ha espresso il suo parere l'8 gennaio 2010, e il comitato economico e sociale il 22 gennaio 2010, sulle proposte che istituiscono la nuova struttura di vigilanza. Il Parlamento europeo non ha ancora espresso il suo parere in quanto sia il Parlamento sia il Consiglio si prefiggono di raggiungere un accordo in prima lettura.

¹ Ovvero il Comitato delle autorità europee di vigilanza bancaria (CEBS), il Comitato delle autorità europee di vigilanza delle assicurazioni e delle pensioni aziendali o professionali (CEIOPS) e il Comitato delle autorità europee di regolamentazione dei valori mobiliari (CESR).

3. Raggiungere un accordo sul pacchetto di vigilanza in tempo utile per consentire al nuovo sistema di essere operativo dal 1° gennaio 2011 costituisce da molto tempo una priorità di tutte le istituzioni europee. Molto recentemente, il Consiglio europeo del 17 giugno ha chiesto "al Consiglio e al Parlamento europeo di adottare celermente le proposte legislative sulla vigilanza finanziaria affinché il comitato europeo per il rischio sistemico e le tre autorità europee di vigilanza possano essere operativi all'inizio del 2011".

II. PARLAMENTO EUROPEO - STATO DEI LAVORI

4. Le tre proposte di regolamento sulle ESA, il regolamento che istituisce il CERS e la direttiva "omnibus" che attribuisce poteri alle ESA saranno adottati secondo la procedura di codecisione col Parlamento europeo. Il regolamento che affida compiti specifici alla BCE sarà adottato dal Consiglio previa consultazione del Parlamento europeo. Le istituzioni interessate hanno avuto fin dal principio l'intenzione di cercare un accordo in prima lettura sui fascicoli soggetti a codecisione.
5. Il 10 maggio 2010 la pertinente commissione del Parlamento europeo (ECON) ha votato il suo parere sulle 5 proposte summenzionate sottoposte alla procedura di codecisione. La posizione originaria del Parlamento europeo rappresentata dal voto della commissione ECON e quella espressa dal Consiglio negli orientamenti generali sui vari testi erano dappprincipio divergenti, in particolare sulle proposte di regolamento che istituiscono la nuova autorità di vigilanza. A seguito di negoziati intensi e prolungati, si è ora tuttavia raggiunto un ampio livello di convergenza tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione. Al fine di consentire la prosecuzione dei negoziati, il Parlamento ha posticipato la votazione in plenaria rispetto alla data prevista del 7 luglio¹.

¹ Le prossime sessioni plenarie sono previste per il 6-9 settembre e per il 20-23 settembre.

III. COMPROMESSO DELLA PRESIDENZA

6. Per imprimere un rinnovato slancio ai negoziati da parte del Consiglio, la presidenza ha deciso di sottoporre al Consiglio:
- il testo del regolamento relativo al CERS sul quale al momento l'accordo è quasi totale tra le delegazioni ed è ampio con il Parlamento europeo (documento 11962/10 EF 76 ECOFIN 438 SURE 31 CODEC 665);
 - il testo di una serie di articoli chiave del regolamento relativo all'Autorità bancaria europea (EBA) (documento 11963/1/10 REV 1 EF 77 ECOFIN 439 SURE 32 CODEC 666);
- tali articoli rivestono un'importanza fondamentale sia per il Parlamento europeo che per le delegazioni. La presidenza è dell'avviso che un accordo in merito a tali articoli sia un presupposto indispensabile per raggiungere un accordo sul resto del testo del regolamento relativo all'EBA, come pure sui regolamenti che istituiscono l'ESMA e l'EIOPA.
7. Sarà necessario raggiungere un accordo su tutti i testi contenuti nella riforma della vigilanza finanziaria, compresi i testi giuridici relativi all'ESMA, all'EIOPA e alla direttiva omnibus, sia a livello di delegazioni che con il Parlamento europeo, per consentire alle nuove autorità di iniziare a operare nel gennaio 2011. Tuttavia, l'accordo nell'ambito del Consiglio sui due testi summenzionati risponderebbe a un duplice obiettivo:
- delineare la posizione del Consiglio sul regolamento relativo al CERS e sugli articoli chiave del regolamento relativo all'EBA e
 - rafforzare il mandato conferito alla presidenza di negoziare con il Parlamento europeo. La presidenza dovrebbe, tuttavia, mantenere la possibilità di mostrare una certa flessibilità nei negoziati con il Parlamento europeo sulla formulazione esatta del testo, fatto salvo l'accordo del Coreper.¹
8. Tali testi sono stati esaminati dal Coreper l'8 luglio. L'esame ha evidenziato che il testo di compromesso relativo al CERS riscuote un consenso quasi unanime e il testo di compromesso della presidenza riguardante gli articoli chiave del regolamento relativo all'EBA gode di un sostegno molto ampio.

¹ Concretamente, questo accordo potrebbe essere espresso quando il Coreper converrà di inviare la "lettera del Coreper" a conferma dell'accordo con il Parlamento.

IV. CONCLUSIONE

9. Si invita pertanto il Consiglio a:

- prendere atto dell'accordo sul testo del regolamento relativo al CERS, di cui al documento 11962/10 EF 76 ECOFIN 438 SURE 31 CODEC 665;
- prendere atto dell'accordo sugli articoli chiave del regolamento relativo all'EBA, di cui al documento 11963/1/10 REV 1 EF 77 ECOFIN 439 SURE 32 CODEC 666;
- invitare la presidenza a proseguire i negoziati con il Parlamento europeo su questa base, ai fini di un accordo su tutti i testi necessari per la riforma della vigilanza finanziaria in tempo utile per consentire alle nuove autorità di iniziare a operare dal 1° gennaio 2011.
